



## Nel nome di MARGHERITA

Cento anni dopo (1926/2026)

Direzione artistica di Antonetta Carrabs ed Ettore Radice

L'intera rassegna, organizzata dal Parco Letterario Regina Margherita e Parco Valle Lambro e La Casa della Poesia di Monza, è dedicata a Margherita di Savoia nel centesimo anniversario della morte. E' patrocinata da: Comune di Monza, Reggia di Monza, Parco Regionale della Valle del Lambro, Parchi Letterari Italiani, Monza Regale, con il contributo della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza.

Si parte con tre iniziative:

**Venerdì 17 aprile ore 21.00 Teatro di Corte della Villa Reale.**

«MARGHERITA, ragione e sentimento» Spettacolo teatrale – Drammaturgia e regia Luisa Gay

“Margherita di Savoia è un personaggio complesso e interessante, che a mio avviso meriterebbe un discorso. Più approfondito di una banale agiografia, o di un'indagine storico-sociologica. Nella sua vita ci furono luci ed ombre, non solo quella tragica dell'uccisione di re Umberto. Colta, non solo bella, e più lucida e spregiudicata di quanto la narrazione ufficiale recitasse... La sua figura con affascino il suo popolo, una vera regina mediatica, come poi Grace Kelly e Lady Diana. Non perse mai l'equilibrio tra i doveri del suo ruolo, le sue passioni...e, ma sì, gli inevitabili gossip sul suo matrimonio. Nella mia drammaturgia ho pensato a uno schema in cui monologhi e dialoghi (tutti rigorosamente inventati, a parte qualche piccola citazione) si alternano come in un'opera lirica. Cinque attori agiscono: una Margherita anziana, che rammenta la sua vita, una Margherita giovane/adulta, un Vittorio Emanuele II preoccupato del suo regno appena formato, un Umberto pensoso, una bellissima Eugenia Litta, e il cortese barone Peccoz, fedele amico di Margherita”. – Luisa Gay

**Sabato 18 ore 18,30 Salone D'Onore Villa Reale** «CARTEGGIO fra la Regina Margherita e Marco Minghetti» Concerto letterario Drammaturgia Antonetta Carrabs. ALESSIA TRAVAGLINI alla viola da gamba ALESSANDRO GONFIANTINI alla tiorba MAGDALENA APARTA mezzo soprano. Romanze di Francesco Paolo Tosti. Letture sceniche a cura di Antonetta Carrabs, Silvia Messa, Iride Enza Funari e Michele Fierro

**Domenica 19 ore 17.00 Sala Maddalena.** Domenica 19 ore 17.00 Sala Maddalena «MUSICHE di corte per Margherita» Concerto con Isabella Veggiotti al violoncello e Alberto Veggiotti al pianoforte. Musiche di Giovanni Sgambati (1841/1914) e Giuseppe Martucci (1856/1909). A cura di Ettore Radice

Con la reggia monzese la regina Margherita di Savoia stabilì da subito un legame profondo. Insieme al re Umberto vi soggiornò sempre volentieri, ogni anno tra giugno e ottobre sino al 1900. Margherita rinnovò profondamente la vita della corte sabauda a Roma come a Monza, aprendola alla mondanità e alla cultura. Alla corte di Margherita in una specie di circolo o salotto intellettuale della regina, si ritrovarono filosofi, scrittori, uomini pubblici. Nel clima di rinnovamento culturale di

una Roma non più papalina, fece in modo che al Quirinale, di giovedì, nei saloni creati per le udienze ecclesiastiche, si realizzassero riunioni artistico-letterarie a cui parteciparono gli esponenti più in vista della cultura romana e italiana: D'Annunzio, Fogazzaro, Pascoli e Carducci. Margherita amava la cultura e si dilettò nella musica, sostenne a Roma, Giovanni Sgambati nella fondazione del Conservatorio di Santa Cecilia. Per sé e per i suoi ospiti fece allestire una Sala da Musica al Quirinale: qui suonava il suo quintetto di corte che dal 1893 si chiamò, per Regio Decreto, Quintetto della Corte di S. M. la Regina; amò soprattutto le opere di Beethoven e volle che fossero eseguite, in ordine cronologico, tutte le composizioni del genere detto musica da camera. Si circondò di poeti, intellettuali e artisti che trovarono in lei una fonte di ispirazione e un modello di grazia ed eleganza. Il circolo culturale di Margherita di Savoia era aperto alle menti illuminate senza riguardo al ceto. La Villa Reale e il Parco furono i suoi luoghi prediletti dove trascorreva, tutti gli anni, un periodo di riposo durante l'estate. In una lettera del 6 luglio 1882 Margherita scrive: "qui a Monza facciamo vita tranquilla, studio, vado molto in giardino, molto a cavallo. Seguito ad occuparmi di studi danteschi, che sono la mia passione nascosta, poi ho intrapreso Mommsen, che trovo bello e non così pesante quanto detto di essere".

Su [www.lacasadellapoesiadimonza.it](http://www.lacasadellapoesiadimonza.it) il programma della rassegna. Per partecipare agli eventi: [eventi@lacasadellapoesiadimonza.it](mailto:eventi@lacasadellapoesiadimonza.it)

La Casa della Poesia di Monza  
Antonetta Carrabs Presidente

Il Parco Regionale Valle del Lambro  
Marco Ciceri Presidente

Monza, Marzo 2026